

VERBALE DELLA CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI per il Corso di Laurea LM-4 in "Architettura" del 19 febbraio 2018

In data 19 febbraio 2018 alle ore 11,00, presso l'Edificio 14, Sala professori, del Dipartimento di Architettura (d'Arch) dell'Università degli Studi di Palermo, si è tenuta la Consultazione con le parti sociali, finalizzata alla verifica annuale dell'offerta formativa per il corso di laurea magistrale a ciclo unico di classe LM-4 in "Architettura".

L'incontro, previsto nell'ambito delle consultazioni annuali con le istituzioni regionali, locali e le organizzazioni rappresentative delle professioni e della produzione, è stato organizzato dal coordinamento del Corso di Studi LM-4, al fine di consolidare il confronto diretto tra gli enti e le aziende dei settori pubblico e privato interessati alle attività dell'edilizia e dell'architettura e alle competenze delle figure professionali che il corso intende formare.

I principali temi in discussione sono stati seguenti:

- rapporto tra formazione e sbocchi professionali e occupazionali per i laureati del Corso di Studi nel campo dei settori aziendali, dei servizi, della pubblica amministrazione, della libera professione e della diffusione della cultura architettonica;
- sviluppo dei progetti di tirocinio e stage professionale inclusi nei *curricula studiorum* e *post laurea*;

Gli inviti (**Allegato 1**) sono stati inviati agli Enti pubblici territorialmente competenti sulle questioni riguardanti la modificazione, la gestione e la valorizzazione dell'ambiente costruito e alle principali associazioni e aziende (locali e nazionali) potenzialmente interessate alle tematiche formative trattate nel corso e alle figure professionali previste.

Sono presenti: Giuseppe Guerrera (Coordinatore del CdS LM-4 in Architettura), Emanuele Palazzotto (segretario del CdS LM-4 e delegato all'accreditamento del direttore d'Arch), ing. Mario Medaglia (*Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale*), ing. Francesco Artale (*ANCE Palermo*), ing. Angela Pisciotta (vicepresidente *Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo e di Enna*), Filippo D'Angelo (*Confindustria e consigliere Camera di Commercio di Palermo e Enna*), arch. Paolo Lo Iacono (vicepresidente *Consulta Regionale Ordini degli Architetti della Sicilia*), arch. Sebastiano Carlo Greco (*Consulta Regionale Ordini degli Architetti della Sicilia*), arch. Giuseppe La Licata (vicepresidente *Ordine degli Architetti e PPC, Provincia di Agrigento*), Giuseppe La Greca e Giuseppe Grimaldi (*Ordine degli Architetti Provincia di Agrigento*), arch. Valentina Calvino (vicepresidente *Ordine degli Architetti e PPC, Provincia di Trapani*), Ignazio Vinci (*Scuola Politecnica - Delegato per la Mobilità Internazionale ed Erasmus*).



Hanno inoltre contribuito alla consultazione, compilando e consegnando gli appositi questionari (**Allegato 2**), i seguenti Enti, aziende e Associazioni:

*Camera di Commercio di Palermo e Enna,
Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale,
Ordine degli Architetti e PPC, Provincia di Trapani,
Ordine degli Architetti e PPC, Provincia di Agrigento,
Consulta Regionale Ordini degli Architetti della Sicilia.*

Attraverso i questionari compilati, le parti interessate hanno espresso un parere unanimemente favorevole sull'offerta formativa del Corso di Studio in "Architettura".

Le parti sociali, in generale, ritengono molto efficaci gli aspetti del progetto formativo del corso relativi alla formazione della figura dell'architetto, soprattutto a riguardo l'ampio ricorso alla didattica laboratoriale per molti insegnamenti e lo sviluppo del percorso di studi a ciclo unico per cinque anni consecutivi. Altro punto qualificante, viene ritenuta l'opportuna apertura alle tematiche emergenti in ambito nazionale e internazionale.

Interviene il Direttore del Dipartimento di Architettura, prof. Andrea Sciascia, il quale saluta e ringrazia gli intervenuti per la loro partecipazione e augura un proficuo svolgimento dei lavori.

Il Coordinatore del CdS LM-4, prof. Giuseppe Guerrera, apre i lavori della giornata presentando il Corso in relazione alla sua struttura, alle discipline impartite e all'attività didattica dei docenti afferenti al corso.

Il corso di studio intende rispondere all'esigenza formativa proveniente dai laureati nel campo dell'architettura verso una solida e completa preparazione che li ponga nella condizione di rispondere, con un'adeguata cultura professionale, alla pressante domanda che proviene dalla società contemporanea nei confronti d'interventi architettonici alla varie scale.

Il coordinatore evidenzia l'importanza che ha il rapporto con le Parti Sociali nell'impostazione del corso, ma anche nei suoi sviluppi futuri, in quanto l'attività di affinamento e di "manutenzione" costante, cui il corso sarà certamente sottoposto, dovrà prevedere proprio nello scambio continuo con i diversi portatori di interesse un punto di forza chiaro e inequivocabile. Tale affinamento si espliciterà soprattutto nella definizione dei profili delle singole discipline presenti nell'offerta formativa, attraverso cui si darà una forma concreta ai contenuti previsti dalla griglia del manifesto. Il prof. Guerrera sottolinea l'importanza che assume l'esperienza del tirocinio per gli studenti, nel passaggio dallo studio al mondo lavoro, anche per l'occasione che hanno gli studenti di affrontare esperienze che non è possibile condurre all'interno dell'Università.

Si dà quindi la parola agli ospiti intervenuti:

Tutti i partecipanti hanno espresso apprezzamento e condivisione per il progetto formativo del corso quinquennale in "Architettura", e sono emerse interessanti indicazioni in merito alle possibilità di approfondimento dei rapporti tra il CdS e alcuni degli Enti presenti (ANCE, Ass.to Regionale alla Formazione) e con gli



Ordini degli Architetti di Agrigento, Trapani e Caltanissetta, oltre che con la *Consulta Regionale degli Ordini*. Tali auspici potrebbero concretizzarsi attraverso momenti di scambio e di confronto istituzionalizzati, corsi di formazione, sviluppo delle attività durante i tirocini da parte degli studenti, ecc...

Alcuni degli intervenuti hanno segnalato l'esigenza di un approfondimento nel percorso formativo degli studenti verso quelle competenze che oggi sono maggiormente richieste nel campo professionale e che non possono prescindere da un'adeguata conoscenza e capacità di gestione degli aspetti normativi, della pratica di cantiere e delle nuove opportunità professionali riguardanti il recupero del patrimonio esistente (anche attraverso l'utilizzo del credito fiscale).

- interviene l'arch. Paolo Lo Iacono (vicepresidente **Consulta Regionale Ordini degli Architetti della Sicilia**), il quale evidenzia l'importanza di riunioni come questa, finalizzate a risolvere le distanze tra i corsi di laurea e il mondo del lavoro. Esprimendo un particolare apprezzamento per il mantenimento del corso nel suo percorso unico quinquennale, l'arch. Lo Iacono segnala l'importanza che assumono i tirocini nell'ambito delle questioni organizzative, se questi sono svolti presso studi e/o imprese che siano ancor più opportunamente certificate e accreditate. La collaborazione tra Università e Ordini è quantomai auspicabile e potrebbe essere utile l'inserimento (p. es. tra le materie opzionali) di insegnamenti riguardanti le attività "ordinistiche" e le pratiche professionali (procedure, deontologia...).

- l'arch. Sebastiano Carlo Greco (**Consulta Regionale Ordini degli Architetti della Sicilia**), avanza l'ipotesi della creazione di laboratori professionalizzanti, da sviluppare in collaborazione tra Università, Ordini, CNA, con protocollo CUIA al fine di avviare un percorso di progressiva sostituzione dell'Esame di Stato, con uno o più anni di tirocinio professionalizzante da svolgere dopo la laurea.

- interviene l'ing. Mario Medaglia (*Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale*), il quale ritiene indispensabile il percorso quinquennale generalistico per questo tipo di laurea, ma pensa anche che possa essere utile, nella formazione, l'attivazione di percorsi di approfondimento specifico centrati, ad esempio, sulle questioni che riguardano la presentazione di progetti (proposti da Comuni e Province) per le Opere Pubbliche in relazione ai bandi regionali e che, attualmente, risultano spesso piuttosto scadenti. Sarebbe utile indirizzare i neolaureati verso corsi di formazione post-laurea e/o tirocini in collaborazione con gli Ordini professionali. Un problema frequentemente riscontrato riguarda la limitata conoscenza dei regolamenti e del sistema di finanziamento della UE.

La proposta è quella di costituire un gruppo di lavoro tra Università, Regione e Ordini professionali per definire possibili percorsi di formazione al fine di perseguire le predette finalità.

- il prof. Ignazio Vinci (**Scuola Politecnica - Delegato per la Mobilità Internazionale ed Erasmus**) segnala, nella sua qualità di delegato all'internazionalizzazione, l'alta numerosità degli studenti che usufruiscono di scambi *Erasmus* nell'Ateneo palermitano. Forte è anche la richiesta per tirocini all'estero, dove ben più ampia è la dimensione media degli studi professionali. Le attività d'internazionalizzazione costituiscono un feedback interessante soprattutto se gli studenti ritornano a lavorare in Italia con un più ampio bagaglio



di esperienza.

- l'ing. Angela Pisciotta (vicepresidente **Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Palermo e di Enna**), ritiene che l'offerta formativa del corso LM4 sia ben strutturata. Sono da attenzionare soprattutto i tirocini, sia presso gli studi professionali, sia presso le aziende. Sarebbe importante che, durante i tirocini, gli studenti sviluppassero competenze sui temi delle normative sulla base delle quali si attuerà la loro attività professionale (p. es. sul Codice degli Appalti).

- gli arcch. Giuseppe La Greca, Giuseppe Grimaldi e Giuseppe La Licata (**Ordine degli Architetti Provincia di Agrigento**), evidenziano come gli studenti presentino spesso carenze relative agli aspetti professionali che riguardano la conoscenza della normativa e delle procedure professionali e di come si debba redigere un progetto completo anche dal punto di vista della sicurezza e dell'efficiamento energetico.

Il tirocinio dovrebbe fornire l'occasione di un'esperienza pratica e di cantiere che spesso l'Università non può offrire direttamente. Bisognerebbe che lo studente imparasse ad approfittare delle risorse provenienti dai bandi regionali. Sarebbe utile che l'abilitazione non si potesse affrontare sin da subito, dopo la laurea, ma solo dopo un opportuno periodo professionalizzante.

Un appello che deve essere raccolto dagli Ordini è quello che si rivolge all'internazionalizzazione, accentuando i rapporti con le occasioni professionali che possono aprirsi anche in altri paesi. L'Ordine di Agrigento è interessato a sviluppare corsi di orientamento alla professione, in collaborazione, per studenti o neolaureati.

- l'ing. Francesco Artale (**ANCE Palermo**), ricorda come oggi il settore delle costruzioni si sia notevolmente ridimensionato nel nostro Paese e ancor più in Sicilia. Ciò ha forti ricadute anche sulle possibilità di accoglienza per i tirocinanti, alla luce dell'offerta qualificata ormai ridotta.

La conoscenza degli aspetti relativi alla sicurezza nei cantieri è ormai indispensabile, anche per chi si affaccia sul mondo del lavoro. L'ing. Artale ritiene che il peso di materie come il *Diritto urbanistico*, sarebbe da accentuare, così come l'attenzione alla compatibilità economica dei progetti. Il recupero del patrimonio edilizio costituisce ormai il campo lavorativo privilegiato e sarebbe di grande importanza che i nuovi professionisti siano preparati ad approfittare delle nuove occasioni di lavoro legate al recupero della fiscalità (credito d'imposta) e al recupero sismico e/o energetico.

- l'ing. Filippo D'Angelo (**Confindustria e consigliere Camera di Commercio di Palermo e Enna**), segnala l'importanza dell'internazionalizzazione e dell'approfondimento della lingua straniera durante gli studi. I temi tecnici principali su cui bisognerebbe puntare riguardano soprattutto il recupero e il risparmio energetico e idrico, l'utilizzo di nuovi materiali e le modalità "ambientali" di utilizzare impianti e strutture.

- l'arch. Valentina Calvino (vicepresidente **Ordine degli Architetti e PPC, Provincia di Trapani**), ritiene che i laboratori pratici, così come previsti nel Corso di Studi, siano indispensabili per un'adeguata formazione dell'architetto.

Sarebbe utile un approccio, anche durante il percorso universitario, che riguardi i



temi della deontologia (civile, amministrative e penale). L'arch. Calvino segnala anche il ruolo culturale che deve assumere il professionista, nel suo porsi tra il committente e l'Ente di controllo, con una posizione che può essere particolarmente difficoltosa se non ci si presenta adeguatamente preparati in tal senso.

Il coordinatore passa quindi la parola al prof. Emanuele Palazzotto, che specifica alcuni aspetti relativi alla struttura del corso e alla centralità che si intende attribuire - nell'ambito della formazione di un architetto "generalista" - a quelle discipline che, tenendo al centro il progetto di architettura, possano guardare anche ai più concreti sbocchi lavorativi che si sono aperti o si apriranno nell'immediato futuro per i neolaureati. Il prof. Palazzotto ritiene molto importante che le proposte e le ipotesi di collaborazione, manifestate da più parti in occasione di questa consultazione, siano oggetto di approfondimenti ancor più puntuali e operativi attraverso quei nuovi incontri che, prossimamente, si andranno ad organizzare.

Conclusi gli interventi delle parti intervenute, prende la parola il coordinatore del CdS LM-4, prof. Guerrera che ringrazia tutti i presenti, sottolinea nuovamente l'importanza dell'incontro e fa alcune considerazioni su come rendere operativi i suggerimenti emersi da parte degli intervenuti e possono essere sintetizzati attorno ai temi della deontologia, delle normative e delle procedure che guidano le pratiche professionali. Il prof. Guerrera ritiene che si debba giungere a predisporre un documento propositivo da sottoporre al Consiglio di CdS, centrato soprattutto sui tirocini e sulle modalità del relativo accreditamento per gli studi professionali e/o per gli Enti interessati.

Nell'invitare tutti a rinnovare la partecipazione delle Parti Sociali per i prossimi incontri e ringraziando ancora una volta tutti gli intervenuti, il coordinatore conclude i lavori.

Alle ore 13,00, quindi, avendo esaurito la discussione sul tema, viene dichiarata chiusa la seduta.

Palermo, lì 19.02.2018

Il verbalizzante
prof. Emanuele Palazzotto

Il Coordinatore
Prof. Giuseppe Guerrera
Decano del CdL